



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO
PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO
FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA
M4 di MILANO
CUP B81I06000000003**

TRA

- il Ministero dell'interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (di seguito CCASGO), nella persona del Prefetto Dr. Bruno Frattasi, quale Coordinatore del CCASGO;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (di seguito DIPE), nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio II, dr.ssa Isabella Imperato;
- il Comune di Milano (di seguito Comune), nella persona del Responsabile unico del procedimento, ing. Francesco Tarricone;
- la Società di Progetto Consortile p.A. M4, nella persona dell'Amministratore delegato, ing. Giorgio Desideri;
- il Consorzio CBI (di seguito CBI), che per conto dell'ABI cura l'attività bancaria on line per i servizi di corporate banking, entrambi rappresentati a diverso titolo dal dr. Giovanni Sabatini;

PREMESSO

- che l'art. 1, comma 5, della legge 17 marzo 1999, n. 144, prevede, fra l'altro, la costituzione, presso il CIPE, di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
- che nel quadro delle iniziative antimafia è stato costituito il CCASGO con decreto emanato dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 14 marzo 2003, e successive modifiche e integrazioni, in relazione al



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

disposto dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo n. 190/2002, ora trasfuso nell'art. 180, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- che l'art. 176, comma 3, lett. e), del citato decreto legislativo 163/2006, - come integrato dall'art. 3, del decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 - demanda al CIPE di definire, sulla base delle linee guida indicate dal CCASGO, i contenuti degli accordi in materia di sicurezza e prevenzione e repressione della criminalità, che il soggetto aggiudicatore di infrastrutture strategiche è tenuto a stipulare con gli organi competenti, e di definire altresì lo schema di articolazione del monitoraggio;
- che la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, detta disposizioni in termini di adempimenti antimafia, prevedendo la tracciabilità dei flussi finanziari a carico di appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese ed a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, disponendo – tra l'altro – che gli strumenti di pagamento riportino il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio, il CUP, nonché definendo il sistema delle sanzioni;
- che il CIPE, con delibere datate 27 marzo 2008, n. 50, 18 dicembre 2008, n. 107, e 26 giugno 2009, n. 34, ha avviato un periodo di sperimentazione del monitoraggio finanziario, previsto dal citato art. 176, comma 3, lett. e) del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., individuando quale oggetto della sperimentazione una parte della tratta T5 della Metro C di Roma;
- che il CIPE, con delibera 5 maggio 2011, n. 45, ha preso atto della relazione conclusiva del gruppo di lavoro sulla sperimentazione relativa alla suddetta tratta ed ha preso atto, altresì, che i dati ottenuti con la sperimentazione sono stati utilizzati per l'elaborazione del "progetto C.A.P.A.C.I." (*Creating Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts*), ammesso a cofinanziamento da parte della Commissione Europea, disponendo che la sperimentazione in atto prosegua nell'ambito del progetto



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

C.A.P.A.C.I. e venga affiancata dalle attività di monitoraggio relative ad altro idoneo intervento da individuare successivamente e attribuendo le funzioni di coordinamento della sperimentazione al Ministero dell'Interno – CCASGO - attraverso un dedicato Gruppo di lavoro per la sperimentazione;

- che la “linea M4 di Milano” (di seguito “Opera”) è inclusa nel 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE con delibera 21 dicembre 2001, n. 121, ed è articolata nelle tratte Lorenteggio - Sforza Policlinico (CUP B81I06000000003) e Sforza Policlinico – Linate (CUP B41I07000120005);
- che la tratta Sforza Policlinico – Linate è inclusa anche tra gli interventi di cui all'Allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, con il quale sono stati individuati tutti gli interventi necessari per la realizzazione del Grande Evento “Expo Milano 2015”;
- che il Raggruppamento Temporaneo Impregilo S.p.A. (RTI Aggiudicatario) è risultato aggiudicatario della gara per la scelta del socio privato della Società mista, con il Comune di Milano quale socio di maggioranza, deputata a realizzare e gestire la linea;
- che in attesa che si verifichino le condizioni necessarie per la stipula della Convenzione di Concessione, il Comune di Milano e il RTI Aggiudicatario - per anticipare talune delle prestazioni facenti parte dell'oggetto della Concessione, tra le quali la redazione del Progetto Definitivo - hanno sottoscritto in data 6 ottobre 2011 un Contratto Accessorio;
- che in data 6 marzo 2012 è stato redatto tra il Comune di Milano e il RTI Aggiudicatario il Verbale di Consegna Anticipata dei Lavori della Linea, ai sensi dell'art. 5.9 delle Istruzioni e Informazioni ai concorrenti, facenti parte dei documenti di gara, nelle more della costituzione della Società Concessionaria;
- che in data 7 marzo 2012 è stato costituito, ai sensi degli artt. 2602 e ss. Cod. Civ., tra le imprese costituenti il RTI Aggiudicatario (ad eccezione di ATM S.p.A.), il Consorzio MM4 (di seguito, anche CMM4) ai fini della realizzazione delle opere e delle prestazioni relative alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla progettazione delle eventuali



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

varianti ed alla realizzazione della Linea;

- che il RTI Aggiudicatario, sino alla costituzione della Società Concessionaria, si è assunto l'obbligo di eseguire le prestazioni affidategli dal Concedente con il Contratto Accessorio succitato e quelle che gli verranno progressivamente affidate nell'ambito del succitato Verbale di Consegna Anticipata dei Lavori, anche attraverso CMM4;
- che in data 16 maggio 2013 le imprese partecipanti al RTI Aggiudicatario, nelle more della costituzione della Società Mista SPV Linea 4 S.p.A., hanno costituito la Società di Progetto Consortile per Azioni M4 (di seguito "Società di Progetto"), che è subentrata, ad ogni effetto di legge, nei rapporti intestati al RTI Aggiudicatario ai sensi dell'art. 156 del citato decreto legislativo 163/2006, senza che ciò desse luogo a cessione di contratto e ferma restando la responsabilità solidale delle imprese partecipanti a RTI Aggiudicatario per le obbligazioni in capo alla Società di Progetto medesima
- che in data 20 giugno 2013 è stato sottoscritto tra il Comune di Milano e la Società di Progetto il cosiddetto "Addendum al Contratto Accessorio" con il quale è stata affidata alla medesima Società di Progetto l'esecuzione delle sole opere EXPO ed opere anticipate;
- che il Concedente è il Comune di Milano;
- che, a richiesta del Ministero di settore, il Comune ha trasmesso il "progetto definitivo unificato" dell'intera linea M4, rappresentato dall'insieme dei progetti definitivi delle due tratte sopra considerate, e che è pertanto opportuno attribuire all'opera un unico CUP e specificatamente il CUP assegnato originariamente alla tratta Lorenteggio - Sforza Policlinico (CUP B81I06000000003), adeguandone il corredo informativo;
- che, con nota 626543 del 1 Ottobre 2013, il Comune di Milano ha comunicato la sua disponibilità all'inclusione dell'Opera nel "progetto C.A.P.A.C.I.";
- che in vista della realizzazione dell'Opera, è stato stipulato in data 27 marzo 2014 un Protocollo di legalità tra la Prefettura U.T.G. di Milano, il Comune di Milano e la Società di Progetto;



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

- che dal 1° gennaio 2014 Impregilo S.p.A. ha mutato la propria denominazione sociale in SALINI IMPREGILO S.p.A.;
- che agli impegni assunti dalla Società di Progetto con il presente Protocollo subentrerà, ad avvenuta costituzione, il soggetto titolare della concessione per la costruzione e gestione dell'opera, cioè la Società Concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. partecipata per 2/3 dal Comune di Milano e per 1/3 da soci privati nelle stesse proporzioni della Società di Progetto;

tutto ciò premesso, le Parti, come in epigrafe rappresentate,

CONVENGONO

di avviare la sperimentazione del monitoraggio finanziario per il progetto "Metropolitana M4 di Milano" sulla base dei criteri del sopra citato progetto C.A.P.A.C.I. anche per il periodo successivo al completamento dell'intervento della Commissione europea.

In relazione a quanto sopra le Parti in particolare concordano:

Art. 1 (Conti dedicati)

1. Per il monitoraggio dei movimenti finanziari relativi alla linea M4 di Milano, le imprese – comprese, ai soli fini dei pagamenti, la Società di progetto e, non appena costituita, la concessionaria - rientranti nella filiera, come definita al comma successivo, devono utilizzare un conto corrente bancario o postale - aperto presso gli intermediari abilitati di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, dedicato allo specifico intervento, sul quale accreditare gli incassi e addebitare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione dell'intervento stesso.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

2. Ai fini del presente protocollo per “filiera delle imprese” si intende quella definita all’art. 6 del D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito con modifiche nella legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Sono da considerare quindi inclusi nella filiera tutti i soggetti che intervengono a qualunque titolo - anche con rapporti negoziali diversi da quelli di appalto e subappalto, indipendentemente dalla loro collocazione nell’ambito dell’organizzazione imprenditoriale - nel ciclo di realizzazione dell’opera. Sono, pertanto, ricompresi in essa tutti i subcontratti che sono legati al contratto principale da una dipendenza funzionale, pur riguardanti attività collaterali. Sono altresì da intendere ricomprese nella “filiera” le fattispecie subcontrattuali come quelle attinenti a noli e forniture di beni e prestazioni di servizi, ivi incluse quelle di natura intellettuale, qualunque sia l’importo dei relativi contratti o dei subcontratti.

Vengono considerate in ogni caso incluse nella “filiera” e quindi soggette a monitoraggio, in ragione della loro vulnerabilità, le forniture di inerti e di materiale da costruzione, gli approvvigionamenti da cava e l’attività di smaltimento dei rifiuti. Eventuali incertezze operative, sulla riconducibilità di singole aziende alla filiera, potranno essere segnalate, anche per via informatica, al Gruppo di lavoro C.A.P.A.C.I. che risponderà sollecitamente con il medesimo mezzo.

3. Le movimentazioni dei conti dedicati dovranno avvenire esclusivamente tramite bonifico unico europeo (di seguito SEPA), bancario o postale, on line (salvo le eccezioni di cui ai seguenti commi 5) e 6).

4. I pagamenti effettuati dalle imprese di cui al comma 1 e destinati a dipendenti, a consulenti, a fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, all’acquisto di immobilizzazioni tecniche e comunque per le causali Monitoraggio Grandi Opere (di seguito MGO) riportate nell'allegato 1, quadro A, da 01 a 06 compreso, dovranno essere eseguiti tramite i conti dedicati, in relazione a ciascuna specifica causale, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dello specifico intervento, indipendentemente quindi dalla quota riferibile all’intervento stesso.

5. Per i pagamenti a favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché di gestori/fornitori di pubblici servizi, e comunque per le causali riportate nell'allegato 1, Quadro A, da 07 a 10, i soggetti di cui al



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

comma 1 potranno utilizzare anche sistemi diversi dal bonifico SEPA on line, purché effettuati a valere sui conti dedicati e ne sia consentita la tracciabilità, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.

6. Per le piccole spese giornaliere, legate al minuto funzionamento dei cantieri, e ciascuna di importo inferiore o uguale a cinquecento euro, ovvero complessivamente non superiori a tremila euro a trimestre per ciascuno operatore della filiera, le imprese di cui al comma 1 potranno utilizzare sistemi di pagamento diversi dal bonifico SEPA on line, fermo restando l'utilizzo dei conti dedicati, il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per le spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico SEPA on line, bancario o postale, o mediante strumenti di pagamento alternativi quali carte di credito a valere sul conto corrente dedicato all'opera.
7. Sono soggetti, altresì, al monitoraggio – e quindi da effettuare tramite bonifici on line, possibilmente SEPA - anche i movimenti finanziari connessi al reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie e al loro successivo rimborso, da eseguirsi anche per il tramite di terzi.
8. Oltre che per i pagamenti direttamente connessi alla realizzazione dell'intervento, il conto corrente dedicato può essere movimentato solo:
 - con giroconti / girofondi,
 - per l'addebito delle spese bancarie relative alla tenuta e alla gestione del conto stesso,
 - per l'addebito di RID, effetti e simili, collegati comunque all'intervento,
 - per l'incasso da sconto fatture e fattorizzazione di crediti e il pagamento delle spese relative,
 - per il prelievo di contanti per le esigenze e con le modalità previste nel presente protocollo.

Art. 2

(Inserimento dati intermediari)

1. Per le esigenze del monitoraggio finanziario in argomento, le imprese di cui all'art.1, comma 1, si impegnano ad aprire, entro sette giorni dalla



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

stipula del proprio contratto, un conto corrente dedicato e a trasmettere alla Società di progetto, prima di attivare incassi / pagamenti su detto conto, l'IBAN del conto e le generalità della persona autorizzata a operarvi.

Le suddette imprese si impegnano a cambiare il conto dedicato solo dopo averne inviato specifica comunicazione alla Società di progetto, con l'indicazione del nuovo IBAN e la data di attivazione del nuovo conto e di disattivazione del precedente.

2. Le imprese di cui all'art. 1, comma 1, si impegnano altresì ad autorizzare gli intermediari finanziari, presso i quali hanno istituito i conti dedicati, a trasmettere al DIPE gli elementi identificativi del rapporto (codici IBAN, o BIC per conti esteri), le eventuali successive modifiche, gli estratti conto e gli esiti, impegnandosi a rilasciare una lettera di manleva al proprio intermediario finanziario, autorizzandolo a inviare flussi con gli estratti conto e gli esiti al DIPE. Detta lettera deve essere inviata entro una settimana dalla firma del contratto e comunque prima che vi siano operazioni sul conto corrente.
3. Le informazioni, di cui al successivo art. 3, che gli intermediari finanziari sono tenuti a trasmettere ai sensi del presente Protocollo, sono identificate, per contenuto e tipologia, nel documento tecnico denominato "Monitoraggio finanziario su rete CBI: i nuovi servizi CBI a supporto del monitoraggio finanziario" (vedi allegato 2).

Art. 3

(Inserimento dati operazioni)

1. Le imprese di cui all'art. 1, comma 1, si impegnano ad autorizzare gli intermediari finanziari, di cui all'art. 2, a trasmettere al DIPE:
 - a) le informazioni relative alle movimentazioni finanziarie in addebito disposte con bonifici on line SEPA a valere sui conti suddetti. Di ogni transazione dovranno essere specificati "a evento", oltre al conto corrente dedicato addebitato e all'ordinante, la data, il CUP (Codice Unico di Progetto) attribuito all'intervento, l'importo, il soggetto beneficiario col corrispondente codice fiscale o partita IVA e le relative coordinate bancarie (codici IBAN o BIC), nonché la causale MGO



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

(identificata mediante apposito codice, come specificato nell'allegato 1 al presente atto); in particolare, su ciascun bonifico deve essere riportata la stringa //MIP/CUP/codifica MGO/IBAN del conto corrente addebitato, che evidenzia:

- il CUP dell'intervento,
- la causale MGO (di cui all'allegato 1),
- il codice IBAN del conto addebitato;

b) gli estratti conto giornalieri relativi ai suddetti conti dedicati, da cui si potranno desumere anche le movimentazioni finanziarie in accredito di detti conti dedicati, provenienti da conti non dedicati.

Art. 4 (Banca Dati)

1. Per le esigenze di cui al presente Protocollo, il DIPE metterà a disposizione, ai soggetti e agli organismi di cui al successivo comma 2, le informazioni contenute nella banca dati del progetto C.A.P.A.C.I., configurata come sito web ad accesso riservato, e le relative procedure di alimentazione.
2. Le predette informazioni saranno rese accessibili dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE alla Commissione dell'Unione europea, al Ministero dell'interno, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro e – per quanto di competenza - al Comune.

Art. 5 (Procedure di alimentazione dei dati)

1. Le imprese di cui all'art. 1, comma 1, che hanno aperto il conto corrente dedicato presso intermediari finanziari aderenti al circuito CBI (*Customer to Business Interaction*) devono effettuare tutti i pagamenti mediante bonifico SEPA on line, bancario o postale, che riporti le informazioni di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. a), avvalendosi del servizio CBI.
2. Le imprese di cui all'art. 1, comma 1, che intrattengono rapporti di conto corrente presso intermediari non aderenti al Consorzio CBI devono



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

effettuare tutti i pagamenti mediante bonifico bancario che riporti le informazioni di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. a).

3. Le imprese di cui all'art. 1, comma 1, comunicano alla Società di progetto - che a sua volta comunica tali dati al DIPE - gli estremi identificativi di cui all'allegato 3. Dette imprese si impegnano altresì a informare tempestivamente la Società di progetto, che a sua volta comunica tali dati al DIPE, in merito a qualunque variazione dei dati su indicati, segnalando dette variazioni anche all'impresa con cui hanno firmato il contratto.
4. Il Comune provvederà a informare tempestivamente il DIPE in merito agli ordinativi di pagamento che emetterà, segnalando CUP, data, nome e IBAN della società / impresa beneficiaria e importo. Il Comune stesso darà altresì comunicazione al DIPE dell'avvenuto pagamento. Il DIPE provvederà a far inserire dette informazioni nella banca dati MGO.
5. L'ente, che sarà indicato da CBI quale terminale informativo del proprio circuito, provvederà a trasmettere alla banca dati di cui all'art. 4, comma 1, le informazioni concernenti i bonifici emessi dai soggetti di cui al comma 1 e gli estratti conto mensili dei relativi conti dedicati.
6. Per le informazioni inerenti ai bonifici e agli estratti conto relativi ai soggetti di cui al comma 2, il gruppo di lavoro di cui al successivo art. 6 provvederà a definire le modalità di trasmissione dei dati.

Art. 6

(Ruoli e gruppo di lavoro)

1. Il Gruppo di lavoro incaricato della sperimentazione disciplinata nel progetto *C.A.P.A.C.I.*, individuato nella delibera CIPE 45/2010, provvede al monitoraggio del presente Protocollo operativo. Alle riunioni del Gruppo possono partecipare, per gli specifici progetti, anche i rappresentanti dei soggetti firmatari del presente protocollo che già non vi facciano parte.
2. Alle riunioni del Gruppo potranno essere invitati a partecipare anche altre Amministrazioni, eventuali istituzioni bancarie e ulteriori soggetti il cui intervento si rilevi opportuno nel corso della sperimentazione.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

Art. 7 (Penali)

1. I contratti e i subcontratti che siano stipulati successivamente alla data di sottoscrizione del presente protocollo dovranno essere muniti di una clausola risolutiva espressa, la cui attivazione è prevista nei casi in cui i pagamenti eseguiti verso terzi dall'*accipiens* siano effettuati senza avvalersi degli intermediari di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, ferma restando l'applicazione della sanzione di cui all'art. 6, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i.. Alla sanzione è associata anche una penale corrispondente al cinque per cento della transazione.
2. Ai fini dell'applicazione del presente Protocollo operativo, nei contratti di cui al comma 1, sarà inserita apposita clausola con la quale, a supporto e a garanzia del buon esito della sperimentazione, si prevede che:
 - a) costituisce causa di risoluzione del contratto:
 - la mancata apertura del conto corrente dedicato previsto all'art. 1, comma 1, entro il termine e con le modalità di cui all'art. 2;
 - l'effettuazione di pagamenti, di cui all'art. 1, comma 1, senza utilizzo del conto corrente dedicato;
 - la violazione delle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 3;
 - b) comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di euro cinquecento per ogni operazione:
 - il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 4;
 - il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 5;
 - il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 7;
 - il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 8;
 - c) la mancata annotazione, nel bonifico SEPA on-line, delle informazioni di cui all'art. 3, lettera a), comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di euro cinquecento per ogni operazione;



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

- d) il mancato rilascio della lettera di manleva entro il termine indicato all'art. 2, comma 2, comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa dello 0,5% (zero/cinque) dell'importo del contratto per ogni giorno di ritardo;
- e) il mancato invio alla Società di progetto di ciascuna delle comunicazioni di cui all'art. 2, comma 1, comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di euro mille;
- f) la mancata comunicazione alla Società di progetto dei dati indicati all'art. 5, comma 3, ovvero la comunicazione di dati inesatti, se non riconducibile ad errore scusabile, comporta l'applicazione, a carico della parte inadempiente, di una penale determinata nella misura fissa del cinque per cento dell'importo del contratto per il quale non si è proceduto a dare le preventive comunicazioni.

Le violazioni di cui alle precedenti lettere b) e c), se ripetute per più di una volta, potranno comportare la risoluzione del contratto.

Art. 8

(Ulteriori adempimenti)

1. Fermo quanto prescritto negli articoli precedenti, la Società di progetto s'impegna ad adottare tutte le misure necessarie affinché l'intera filiera dei soggetti comunque coinvolti nella realizzazione dell'opera si conformi agli obblighi di cui al presente protocollo operativo, fermo restando che i soggetti che hanno già proceduto alla stipula di contratti alla data di sottoscrizione del presente protocollo non sono assoggettabili alle penali di cui all'articolo precedente.
2. Inoltre la Società si adopererà affinché il soggetto – i soggetti cui la Società affiderà i lavori di realizzazione dell'Opera sottoscriva – sottoscrivano copia del presente Protocollo in segno di piena accettazione delle clausole in esso contenute, impegnandosi a riportare nei subcontratti e nei contratti con fornitori analoghe clausole, inclusa la clausola che impegna subcontraenti e fornitori a inserire a loro volta le medesime clausole nei contratti da essi stipulati, e allegare a detti subcontratti e contratti copia del presente Protocollo, che sarà sottoscritto dalle parti per integrale accettazione del medesimo.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

I contratti concernenti qualunque impresa della filiera come sopra definita che non contengono la clausola in questione sono nulli senza necessità di apposita declaratoria, con esclusivo accollo di responsabilità a carico dell'impresa che ha stipulato detti contratti con il proprio sub contraente o fornitore.

Art. 9 (Vigilanza)

1. Il Comune, quale soggetto Concedente, vigila sull'attuazione del presente protocollo, comunicando al CCASGO e al gruppo di lavoro C.A.P.A.C.I. intervenuti casi di violazioni.
2. La Società di progetto – ovvero non appena costituita la Concessionaria -procede, fra l'altro, alla verifica dell'esattezza dei dati conferiti ai sensi del precedente art. 5 comma 3, e assicura il puntuale rispetto di quanto previsto all'art. 8.

Art. 10 (Procedimento per l'applicazione delle penali)

1. Il contraente *in bonis* che, anche su segnalazione, abbia notizia che la controparte è incorsa in una delle violazioni previste dall'art. 7 ne informa la Società di progetto la quale, immediatamente, ne darà notizia al Comune Concedente. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie eventualmente irrogabili ai sensi dell'articolo 6, commi 2, 3 e 4, della legge n. 136/2010 e s.m.i..
2. Il Comune Concedente, insieme con i rappresentanti della Società di Progetto e, non appena costituita, della Concessionaria, valuta le eventuali cause giustificative addotte dal soggetto cui viene imputata la violazione e di comune accordo con i rappresentanti della Società di progetto e, non appena costituita, della Concessionaria, stabilisce se sussistono i presupposti per l'applicazione della relativa penale.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

Nella fattispecie di cui all'ultimo periodo del 2° comma dell'art. 7, il Comune e i rappresentanti della Società di Progetto e, non appena costituita, della Concessionaria verificano l'opportunità di disporre la risoluzione del contratto.

3. Il Comune applica direttamente le eventuali penali a carico della Società di progetto e, allorchè sarà costituita, a carico della Concessionaria per le violazioni ad esse riconosciute imputabili ai sensi del comma precedente.
Negli altri casi le penali sono applicate dalla Società di progetto o, appena costituita, dalla Concessionaria: di tale applicazione sarà data comunicazione al Comune.
4. Il Comune ha l'obbligo di indicare in ogni stato di avanzamento dei lavori, in un'apposita partitura del certificato di pagamento riservata alle note, le penali applicate nell'arco temporale di competenza del SAL medesimo e tratterrà le penali stesse da detto SAL. A sua volta la Società di progetto procederà alle corrispondenti trattenute verso il subcontraente / fornitore laddove riconosciuto responsabile della violazione. Il Comune dovrà dare evidenza nel quadro economico dell'opera dell'ammontare delle penali via via applicate ai sensi dei precedenti commi.
5. Gli importi delle penali inserite negli strumenti contrattuali per le ipotesi di cui al secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 sono affidati in custodia al Comune e da questo poste a disposizione della Società di progetto e, appena costituita, della Concessionaria nei limiti dei costi direttamente o indirettamente sostenuti per la sostituzione della controparte inadempiente. L'eventuale parte residua di dette penali e gli importi delle penali previste al comma 2 del citato art. 7 saranno destinati all'incremento della sicurezza dell'opera e a far fronte ai costi dell'attività di monitoraggio, secondo un programma che il Comune sottoporrà al Gruppo di lavoro C.A.P.A.C.I. sentito il CCASGO.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

Art. 11

(Efficacia e durata del protocollo)

1. Le disposizioni del presente Protocollo si applicano a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso.
2. Le parti si impegnano, in ogni caso, dopo un periodo di sperimentazione iniziale di sei mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, a sottoporlo a riesame al fine di sottoscrivere un nuovo accordo che tenga conto delle criticità emerse dalla sua applicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di un unico conto corrente bancario o postale dedicato allo specifico intervento, sul quale accreditare gli incassi e addebitare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione dell'intervento stesso, come previsto al precedente art. 1., fermo restando la continuità del monitoraggio finanziario nelle more della stipula dello stesso.

Roma e Milano, _____



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

Ministero dell'Interno
Comitato di Coordinamento per l'Alta
Sorveglianza delle Grandi Opere

Il Coordinatore
Prefetto Bruno Frattasi

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione e
il coordinamento della politica economica

Il Direttore Generale dell'Ufficio II
Dr.ssa Isabella Imperato

Comune di Milano
Il Responsabile unico del procedimento

Ing. Francesco Tarricone

CBI
Il Presidente

Dr. Giovanni Sabatini

Società di progetto consortile p.A. M4

L'Amministratore delegato
Ing. Giorgio Desideri



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I0600000003

ALLEGATO 1

CAUSALI "MGO"

Quadro A: pagamenti a favore di conti non dedicati

Codice	Causale
01	Stipendi (emolumenti a dirigenti e impiegati)
02	Manodopera (emolumenti a operai)
03	Personale distaccato
04	Spese generali (cancelleria, fotocopie, abbonamenti e pubblicità, canoni per utenze e affitto)
05	Immobilizzazioni (cespiti ammortizzabili all'atto dell'acquisto)
06	Consulenze legali, amministrative, tributarie e tecniche
07	Imposte e tasse
08	Assicurazioni e fidejussioni
09	Contributi (INPS INAIL CASSA EDILE)
10	Gestori e fornitori di pubblici servizi

Quadro B: pagamenti da e incassi a favore di conti dedicati

Codice	Causale
00	Committenti (affidatari e subaffidatari)
11	Noleggi a freddo
12	Noleggi a caldo
13	Forniture di ferro
14	Forniture di calcestruzzo/cemento
15	Forniture di inerti (pietrisco, sabbia, materiale da cantiere in genere)
16	Altre forniture
17	Trasporti (tutti)
18	Progettazione
19	Espropri (servizi e oneri)
20	Guardiania
21	Spese di cantiere
22	Mensa cantiere
23	Pulizie cantiere
24	Affidamenti lavori
25	Factor



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I0600000003

26	Scavo e movimento terra
27	Smaltimento terra
28	Smaltimento rifiuti



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**

ALLEGATO 2



CONSORZIO**CBI**
customer to business interaction



Monitoraggio finanziario su Rete CBI

I Nuovi Servizi CBI a supporto del monitoraggio finanziario



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**

Riferimenti	
Oggetto:	I Nuovi Servizi CBI a supporto del monitoraggio finanziario
Modello Documento:	CBI.doc
Nome File:	Soluzione CBI per monitoraggio finanziario - v.00.01.00 Allegato Protocollo M4 Milano.doc
Versione:	00.01.00 – Pagine 27
Ultimo aggiornamento:	09/04/2014 4.48
Data creazione:	09/04/2014
Autore:	Standard e Architettura
Revisore:	Consiglio Direttivo CBI



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**

Revisioni

Data	Ver.	Presentato a	Validato da	Note
31-01-2014	00.01.00			Prima stesura



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**

Riservatezza e divulgazione

Il "Consorzio Customer to Business Interaction" – di seguito definito Consorzio CBI – in qualità di titolare dei marchi CBI fornisce queste informazioni prevedendo che siano mantenuti i livelli di correttezza e, se indicati, di riservatezza sui relativi contenuti.

Il documento potrà pertanto essere fotocopiato o riprodotto in tutto o in parte ed i contenuti potranno essere divulgati a terzi, anche consulenti, purché siano rispettate le disposizioni di cui alla *Intellectual Property Rights* disponibile sul sito web consortile.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**

Indice dei Contenuti

1	Introduzione al servizio CBI	6
1.1	Il Servizio di Nodo CBI	8
2	Obiettivi	8
3	Premessa	9
3.1	Requisiti	9
4	Presupposti realizzativi	10
5	Il modello di servizio	11
5.1	Le funzioni CBI proposte	11
5.2	Attori coinvolti	13
5.3	Il processo di servizio	15
5.4	Attività in carico alle Banche	17
5.5	Riconciliazione con il movimento di accredito	18
6	Costi	20
7	Appendice	21
7.1	Dettagli tecnici	21
7.1.1	Attori coinvolti	21
7.1.2	Il processo di servizio	22
7.1.3	Dati del GSM	26
7.2	Glossario	26



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**

1 Introduzione al servizio CBI

Il servizio di Corporate Banking Interbancario (CBI) è operativo sin dal 1995 come servizio di accesso telematico delle aziende al sistema interbancario dei pagamenti. Dal punto di vista delle imprese rappresenta un rilevante vantaggio, consentendo un rapporto on-line in una logica *business-to-business* con un'unica banca (chiamata Banca Proponente), che fornisce una vasta gamma di funzioni finanziarie, informative e commerciali. In tal modo l'impresa semplifica e razionalizza la gestione dei rapporti di conto corrente intrattenuti con una pluralità di banche (in Italia le imprese intrattengono in media 5 rapporti di conto corrente con altrettante banche di riferimento) non solo perché si avvale di un unico punto di accesso nei confronti di una pluralità di banche ma anche per l'adozione di una messaggistica standardizzata che garantisca l'interoperabilità e la raggiungibilità del sistema; quest'ultima consente all'impresa dotata di adeguate soluzioni organizzative improntate ad elevata automazione di "riconciliare" le informazioni provenienti dalle banche con i propri dati (di contabilità, magazzino, recupero crediti, ecc.).

L'evoluzione di tale network interbancario di *payment initiation*, ultimato nel 2007 dall'allora ACBI (Associazione per il Corporate Banking Interbancario) – costituita con il coordinamento dell'ABI nel 2001, al fine di sviluppare e migliorare in ambito cooperativo il Servizio CBI –, si chiama CBI 2 e consente alle aziende italiane di affiancare alle tradizionali funzioni di incasso, pagamento e informative ulteriori servizi a valore aggiunto anche nell'ambito della gestione documentale.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I0600000003

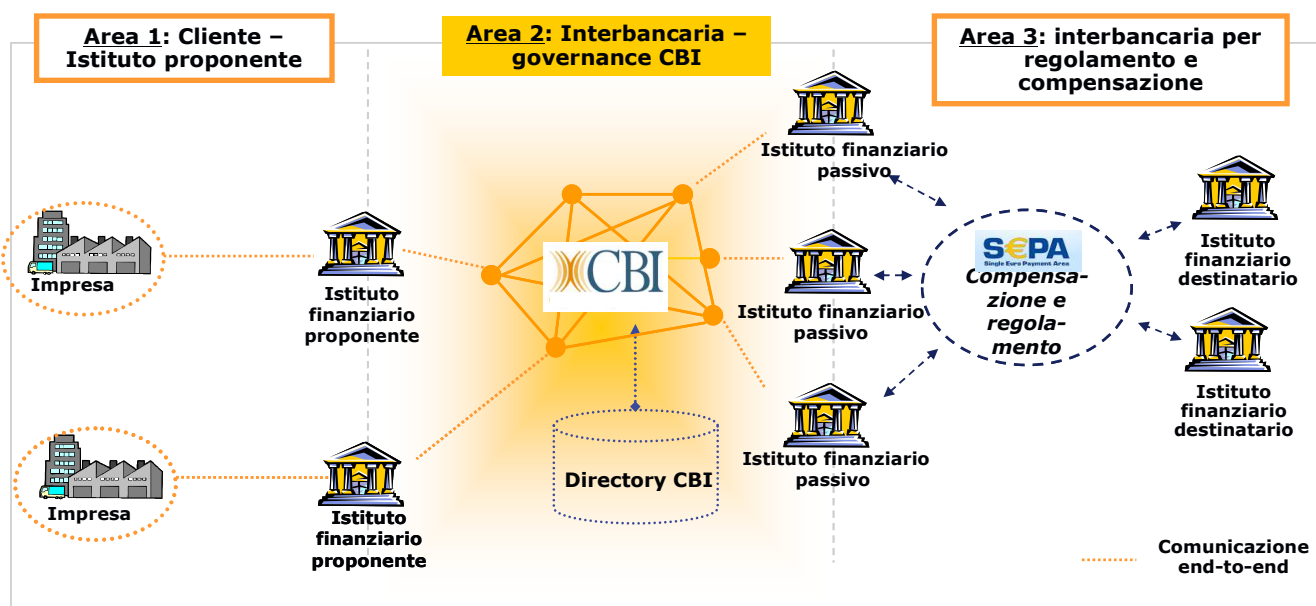


Figura 1

Grazie alla nuova infrastruttura tecnologica, costruita sulla base delle richieste espresse da tutti gli *stakeholder* del servizio CBI e alle nuove dinamiche internazionali in corso, le oltre 920.000 imprese utenti delle 600 banche aderenti al Consorzio Customer to Business Interaction – CBI già Associazione per il CBI (che rappresentano circa il 90% del totale attivo del sistema bancario) potranno dialogare direttamente tra loro sfruttando il canale del Corporate Banking Interbancario, in un'ottica di tipo *end-to-end*, favorendo l'*STP (Straight Through Processing)*¹ e beneficiando di un quadro dei pagamenti sempre più integrato.

Di notevole interesse nel processo di modellazione di tali servizi sono state le forti spinte esogene derivanti dalle nuove linee evolutive prospettate in ambito SEPA (Single Euro Payment Area), nonché il recente fermento in ambito internazionale sul tema della definizione di standard sui servizi di pagamento e di gestione documentale con particolare riguardo alla *supply chain* e

¹ "Nella concatenazione di eventi, tipica di una filiera articolata tra molteplici soggetti, i più significativi vantaggi connessi con l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) dipendono dalla possibilità di immediato utilizzo, nel passaggio da una persona/struttura/fase all'altra, dei dati contenuti in un documento informatico elaborabile, senza alcun ulteriore intervento su dati già validati o "certificati" (Straight Through Processing, STP)." CNEL "La dematerializzazione dei documenti nelle attività di amministrazione, finanza e controllo", 28 Aprile 2005.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

financial value chain, vale a dire alla gestione del ciclo attivo logistico-commerciale e di quello finanziario.

1.1 IL SERVIZIO DI NODO CBI

Nel corso del 2008, e in linea con gli obiettivi strategici del Sistema Bancario, il Consorzio CBI ha intrapreso un percorso di evoluzione del proprio posizionamento verso un ruolo di Nodo di Sistema e super partes rappresentante il Sistema Bancario verso soggetti istituzionali. Il Consorzio CBI si configura quindi quale gestore di un punto di accesso alla propria rete nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni che richiedano l'utilizzo delle funzioni CBI.

- Tale servizio, usualmente identificato come servizio di "Nodo CBI" di sistema è un gateway che permette l'accesso diretto alla rete CBI da parte di soggetti istituzionali (es. PP.AA. centrali) per lo scambio di flussi con il sistema bancario.
- I servizi di nodo CBI vengono erogati attraverso un outsourcer del Consorzio CBI, corrispondente ad un Soggetto Tecnico CBI (iscritto all'apposito albo) assegnatario dell'apposito bando di gara (di fatto un'ATI di soggetti tecnici).

Lo schema di connessione offerta dal Nodo CBI è rappresentato nella figura seguente:



Figura 2

2 Obiettivi

Il presente documento ha lo scopo di illustrare come i servizi CBI possano essere utilizzati per soddisfare le richieste avanzate dal Ministero Economia e Finanze, il Ministero degli Interni, Ministero delle Infrastrutture, Comitato di Sorveglianza Grandi Opere, la DIA, PCM (Presidenza Consiglio dei Ministri) e DIPE (Dipartimento per il Coordinamento della Politica Economica) al fine



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

di realizzare un sistema che consenta di monitorare i flussi di natura finanziaria legati alla realizzazione di grandi opere e più in generale al monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico.

A tal fine, in collaborazione con i soggetti sopra elencati, si è condiviso un modello di servizio che consiste nell'utilizzo combinato dei servizi CBI "Disposizioni di pagamento XML SEPA", "Esito verso ordinante e beneficiario" e "Rendicontazioni".

3 Premessa

Le esigenze del Ministero Economia e Finanze, il Ministero degli Interni, Ministero delle Infrastrutture, Comitato di Sorveglianza Grandi Opere, la DIA, PCM (Presidenza Consiglio dei Ministri), e DIPE (Dipartimento per il Coordinamento della Politica Economica) sono di natura composita ma tuttavia riconducibili ad una unica richiesta: monitorare i pagamenti generati con specifiche finalità di ordine pubblico. Ciò al fine di rendere noto ai soggetti interessati per ogni singola opera pubblica realizzata, sia l'evoluzione dei pagamenti lungo tutta la filiera cliente/fornitore, sia i flussi finanziari movimentati dalle aziende monitorati su specifici conti correnti dedicati alla specifica opera pubblica ai sensi dell'art. 161 del Codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture.

Al fine di fornire una congrua risposta alle esigenze sopra descritte, il Consorzio CBI ha provveduto ad identificare una soluzione che consenta di monitorare i pagamenti effettuati dai soggetti oggetto di monitoraggio a condizione che gli stessi vengano effettuati tramite l'utilizzo dei servizi CBI.

3.1 REQUISITI

In particolare, in associazione ad ogni pagamento oggetto di monitoraggio, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. coordinate bancarie del conto corrente di addebito
2. nome soggetto ordinante
3. Codice Univoco di Progetto – CUP
4. titolare del conto corrente di accredito – beneficiario



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

5. data esecuzione pagamento richiesta dall'ordinante
6. causale del pagamento specifica per ciascuna tipologia di progetto
7. somma addebitata
8. somma accreditata

Le informazioni riportate in elenco dovranno essere rese disponibili a DIPE per il tramite di Consip, il quale effettuerà le attività di verifica e monitoraggio.

Con riferimento alla richiesta di cui al punto 1, il Consorzio CBI fa presente che ad oggi l'informazione relativa alle coordinate bancarie del conto corrente di addebito non è presente sul tracciato CBI dell'esito associato al Bonifico XML SEPA, pertanto tale informazione andrà ricercata nei flussi di rendicontazione.

4 Presupposti realizzativi

Affinché la soluzione infrastrutturale descritta nei paragrafi che seguono possa essere realizzata è necessario che si verifichino i seguenti presupposti:

1. tutte le operazioni di pagamento oggetto di monitoraggio devono essere:
 - effettuate da aziende clienti CBI (aziende che hanno stipulato un contratto con una Banca Proponente aderente al circuito CBI e, ove ritenuto necessario, con una o più Banche Passive CBI);
 - istruite tramite il servizio CBI "Disposizioni di pagamento XML SEPA" richiedendo altresì il servizio CBI di "Esito verso ordinante e beneficiario" ad esso associato;
 - istruite verso conti correnti di addebito accesi (attraverso la trasformazione di c/c già esistenti in c/c CBI, ovvero attraverso l'apertura di nuovi c/c CBI) presso banche aderenti al circuito CBI;
2. ai fini della tracciabilità attraverso le rendicontazioni, anche i conti correnti di accredito devono essere accesi presso banche aderenti al circuito CBI (attraverso la trasformazione di c/c già esistenti in c/c CBI, ovvero attraverso l'apertura di nuovi c/c CBI);
3. il Gestore del Sistema di Monitoraggio (DIPE) deve essere un utente CBI in modo da poter ricevere gli esiti al beneficiario (cfr. Appendice);
4. affinché il Gestore del Sistema di Monitoraggio possa verificare le operazioni di pagamento, è necessario che il soggetto ordinante sappia che - ove quest'ultimo non indichi esplicitamente i pagamenti da assoggettare a monitoraggio (cfr. paragrafo 5.3) - le informazioni relative all'esito non potranno essere veicolate verso il Gestore stesso;



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

5. il Gestore del Sistema di Monitoraggio dovrà essere in grado di elaborare le informazioni ricevute e formattate in coerenza con gli standard CBI;
6. le banche non saranno in grado di impedire l'utilizzo di funzioni aggiuntive rispetto al Bonifico XML SEPA a valere sui c/c oggetto di monitoraggio; l'obbligo di utilizzo del solo bonifico resta dunque in capo al solo intestatario del conto.

5 Il modello di servizio

5.1 LE FUNZIONI CBI PROPOSTE

La soluzione individuata prevede l'utilizzo congiunto delle seguenti funzioni CBI:

- "Disposizioni di pagamento XML SEPA" (cfr. documento standard tecnici STIP-MO-001)
- "Esito verso ordinante e beneficiario" (cfr. documento standard tecnici STIP-MO-001)
- "Rendicontazione" (cfr. documento standard tecnici CBI-RND-001)

In sostanza, la funzionalità identificata prevede la veicolazione delle disposizioni di pagamento tramite il servizio CBI "Disposizioni di pagamento XML SEPA" e l'invio a DIPE delle informazioni relative all'esito mediante utilizzo del servizio CBI "Esito verso ordinante e beneficiario". L'erogazione di quest'ultimo servizio viene effettuata nei confronti del mittente della richiesta di pagamento nel momento in cui compila la relativa distinta. L'informazione dell'avvenuto pagamento si ottiene invece mediante il servizio di "Rendicontazione".

Con riferimento alla tracciabilità dei **bonifici inviati da e verso l'estero** si precisa quanto segue:

- lato rendicontazioni: gli importi relativi ad operazioni da e sull'estero sono distinguibili rispetto a quelli regolati in ambito nazionale per la presenza di due specifiche causali (rispettivamente la causale ZI e ZL) nel record 62, mentre non è detto che ci siano presenti altre informazioni quali BIC o altra codifica.
- lato Bon XML SEPA: è possibile utilizzare la funzione in questione nel solo caso in cui i bonifici vengano disposti dal cliente ordinante italiano verso un c/c beneficiario attestato su



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

banca estera appartenente all'area SEPA² e aderente allo schema di regolamento **SEPA Credit Transfer (SCT)**. Se si vuole consentire l'invio di bonifici le cui banche di accredito appartengano a paesi al di fuori dell'area SEPA o non aderenti allo schema di regolamento SCT, è dunque necessario utilizzare il servizio "Bonifico Estero – PE" per il quale però non è possibile ottenere l'esito verso il Soggetto monitorante.

Facendo riferimento all'elenco delle informazioni richieste da DIPE e riportate nel paragrafo 3.1 "Requisiti", di seguito si illustra la localizzazione di tali informazioni nell'ambito dei tracciati delle funzioni CBI utilizzate.

Informazione richiesta	Ubicazione
coordinate bancarie del conto corrente di addebito	Rendicontazioni record 61 Esito al beneficiario ³ , campo TxInfAndSts/ OrgnlTxRef/RmtInf/Ustrd
nome soggetto ordinante	Esito al beneficiario, campo TxInfAndSts/ OrgnlTxRef/Dbtr/Nm
Codice Univoco di Progetto	Esito al beneficiario, campo TxInfAndSts/ OrgnlTxRef/RmtInf/Ustrd
titolare del conto corrente di accredito	Esito al beneficiario, campo TxInfAndSts/ OrgnlTxRef/Cdtr/Nm
data esecuzione pagamento richiesta dall'ordinante	Esito al beneficiario TxInfAndSts/OrgnlTxRef/ ReqdExctnDt
causale del pagamento specifica per ciascuna tipologia di progetto	Esito al beneficiario, campo TxInfAndSts/ OrgnlTxRef/RmtInf/Ustrd
somma addebitata	Rendicontazioni record 62 campo importo movimento pos. 27-41

² Paesi area SEPA: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria.

³ Tale informazione è presente solo qualora il conto di addebito sia monitorato (cfr. par. 5.4).



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

somma accreditata	Rendicontazioni record 62 campo importo movimento pos. 27-41
-------------------	--

5.2 ATTORI COINVOLTI

Gli attori coinvolti nell'erogazione (cfr. i tracciati relativi alle nuove funzioni "Disposizioni di pagamento XML SEPA" ed "Esito verso ordinante e beneficiario") sono i seguenti:

- **Titolare del c/c di addebito (Ordinante/Debitore):** è il titolare del c/c di addebito sottoposto a monitoraggio. Invia la richiesta di bonifico tramite il canale CBI;
- **Titolare c/c accreditato (Creditore/Beneficiario):** è il titolare del c/c su cui verrà accreditata la richiesta di bonifico inviata dal titolare del conto corrente di addebito;
- **Banca Proponente dell'Ordinante:** è la Banca che fornisce l'accesso telematico al circuito CBI;
- **Banca Passiva dell'Ordinante:** è la Banca sulla quale risiede il c/c di addebito e che esegue pertanto l'addebito in conto.
- **Destinatario esito creditore (DEC):** è il destinatario dell'esito al beneficiario richiesto dall'Ordinante. Nel caso specifico coincide con il DIPE.

Considerando anche la fase di regolamento del pagamento, che avviene al di fuori del circuito CBI, si ha la seguente definizione aggiuntiva:

- **Banca di accreditato:** è la Banca del beneficiario sulla quale risiede il c/c di accreditato. Genera i flussi di rendicontazione in qualità di Banca Passiva del beneficiario (bonifici in entrata). Si osserva che in generale il c/c di accreditato potrebbe non essere soggetto a monitoraggio se non segnalato come tale alla Banca di accreditato.

Si precisa come l'esito al beneficiario, veicolato sul canale CBI, rappresenti un esito di avvenuto addebito dell'importo versato. Affinché tale esito possa assumere la valenza di un esito di effettivo accreditato, il Gestore del Sistema di Monitoraggio deve aspettare il corrispondente movimento nella rendicontazione generata dalla Banca di accreditato (Banca Passiva del beneficiario).



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

Il ruolo della Banca Proponente del GSM verrà svolto dal Consorzio CBI attraverso il Servizio di Nodo CBI.

Per ogni ulteriore dettaglio si faccia riferimento al corrispondente paragrafo riportato in appendice



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

5.3 IL PROCESSO DI SERVIZIO

Il modello di servizio è caratterizzato dai seguenti passi.

Si precisa che le modalità di colloquio tra cliente e Banca Proponente rientrano nella sfera competitiva dei servizi che ciascuna banca CBI offre ai propri clienti.

Nel prosieguo del presente documento si suppone che l'azienda mittente abbia a disposizione un software di front end per la generazione dei messaggi XML di richiesta di pagamento.

Step 1 (una tantum)

Il cliente titolare del conto monitorato che attiva il servizio di rendicontazione dovrà inviare alla banca presso la quale intrattiene il conto oggetto di monitoraggio una apposita comunicazione che contenga:

- la richiesta di duplicare le rendicontazioni associate al conto corrente di cui è titolare;
- il Soggetto Monitorante (Denominazione, codice SIA, CUC) al quale inviare le rendicontazioni duplicate.

Step 2 (ricorrente)

L'azienda mittente delle disposizioni di pagamento sottoposte a monitoraggio ogni qualvolta effettua un bonifico a valere su un conto monitorato deve seguire le seguenti regole:

1. utilizzare la funzione Bonifico XML SEPA;
2. valorizzare la prima occorrenza delle informazioni di riconciliazione non strutturate (tag <Ustrd>) antepoendo la stringa chiave //MIP/ (ovvero altre stringhe da concordare con i singoli GSM) alle informazioni necessarie per il monitoraggio. Tale stringa abilita i controlli aggiuntivi ai quali le Banche sottoporranno la disposizione di pagamento. Come accennato, nel caso del MIP, a seguito di tale stringa vanno altresì inserite le informazioni necessarie per il monitoraggio ovvero il CUP seguito dalla causale del pagamento specifica per ciascuna tipologia di progetto (//MIP/valore CUP/CAUSALE SPECIFICA/);



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

3. richiedere l'esito verso il beneficiario (campo PmtInf/CdtTrfTxInf/SrvInf valorizzato con "ESBEN"), inserendo il CUC del GSM quale destinatario esito creditore (sottocampo Id de campo PmtInf/CdtTrfTxInf/DestCdtrRsp/Id/OrgId/).



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**

5.4 ATTIVITÀ IN CARICO ALLE BANCHE

Step 1 (una tantum)

La banca, ogni qualvolta riceva da parte del cliente oggetto di monitoraggio la richiesta di duplicazione delle rendicontazioni dovrà acquisire la Denominazione, il codice SIA ed il CUC del Soggetto Monitorante al quale inviare le rendicontazioni duplicate via CBI.

Step 2 (ricorrente)

Seppure la soluzione architettuale identificata utilizza servizi obbligatori già rilasciati dalle banche consorziate, nello specifico – per il solo servizio “Disposizioni di pagamento XML SEPA” – è necessario che le banche introducano dei controlli applicativi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalle specifiche tecniche del servizio in questione.

Con riferimento al tracciato XML di richiesta di pagamento CBI SEPA compliant, i **controlli aggiuntivi** da effettuare nell’ambito del progetto MIP, qualora i primi sei caratteri della prima occorrenza del campo RmtInf/Ustrd vengano valorizzati dall’azienda utilizzando la stringa riservata //MIP/, sono di seguito esplicitati. Tali controlli rappresentano a tutti gli effetti controlli di diagnostica CBI pertanto, con riferimento al workflow del bonifico XML descritto nel documento STIP-MO-001, in caso di esito negativo da parte della banca passiva ricevente la stessa è tenuta a generare un messaggio 4 KO:

1. deve essere richiesto l’esito verso il DIPE sul canale CBI. Ciò significa che il campo PmtInf/CdtTrfTxInf/SrvInf deve essere valorizzato con “ESBEN” ed il CUC del GSM deve essere inserito nel campo dedicato all’Identificativo del campo PmtInf/CdtTrfTxInf/DestCdtrRsp/Id/OrgId/
2. il CUC del destinatario esito creditore deve coincidere con il CUC indicato quale identificativo del GSM/DIPE nel Directory;
3. l’intera stringa RmtInf/Ustrd deve essere strutturata dal cliente ordinante nel seguente modo: //MIP/<CUP 15 caratteri alfanumerici>/<2 caratteri numerici>/...;

Si precisa che nel campo RmtInf/Ustrd, a seguito dell’ultimo delimitatore “/” potranno essere presenti altre informazioni non sottoposte, ad oggi, ad alcun controllo.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

Step 3 (ricorrente)

All'atto della compilazione della rendicontazione giornaliera verso l'azienda ordinante, la banca passiva dovrà duplicare tale rendicontazione inserendo come destinatario nel record di testa e di coda il codice SIA assegnato al DIPE.

In coerenza con il modello di servizio delle funzioni CBI utilizzate, la banca passiva dovrà inoltre inviare l'esito verso il Beneficiario (stato di avanzamento 10) al GSM/DIPE passando per la banca proponente dell'ordinante.

Per consentire al GSM di correlare agevolmente i messaggi di esito con gli RH relativi ai conti monitorati (cfr. par. successivo), è tuttavia necessario arricchire il contenuto informativo degli esiti con l'IBAN del c/c di addebito da utilizzare quale chiave di riconciliazione in unione al campo MsgId presente nella richiesta di pagamento originaria.

Pertanto, limitatamente agli esiti indirizzati al GSM/DIPE, la banca passiva dell'ordinante, una volta effettuato l'addebito, dovrà aggiungere l'IBAN del c/c di addebito nel campo RmtInf/Ustrd estraendolo dal campo obbligatorio PmtInf/DbtrAcct/Id/IBAN presente nella richiesta di pagamento originaria. La struttura del campo RmtInf/Ustrd sul messaggio di esito sarà quindi la seguente:

//MIP/<CUP 15 caratteri alfanumerici>/<2 caratteri numerici>/<IBAN c/c di addebito>/

Nel caso in cui l'azienda abbia inserito dopo i due caratteri numerici che identificano la causale specifica altre proprie informazioni, la banca dovrà posporre tali informazioni all'IBAN del c/c di addebito. Qualora la lunghezza complessiva della stringa superi i 140 caratteri, la stessa dovrà essere distribuita su più occorrenze del campo RmtInf/Ustrd.

5.5 RICONCILIAZIONE CON IL MOVIMENTO DI ACCREDITO

La fase finale del processo prevede l'acquisizione da parte del Gestore del Sistema di Monitoraggio dell'esito di accredito delle disposizioni effettuate dalle aziende monitorate.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

Come anticipato nei paragrafi precedenti, tale informazione viene resa tramite i servizi CBI di rendicontazione (flussi RH) strutturati in modo da riportare tutti i riferimenti necessari per poter risalire in modo univoco alla disposizione di pagamento predisposta dall'ordinante.

Il processo complessivo, comprensivo di attori coinvolti, viene sinteticamente illustrato nella figura seguente.

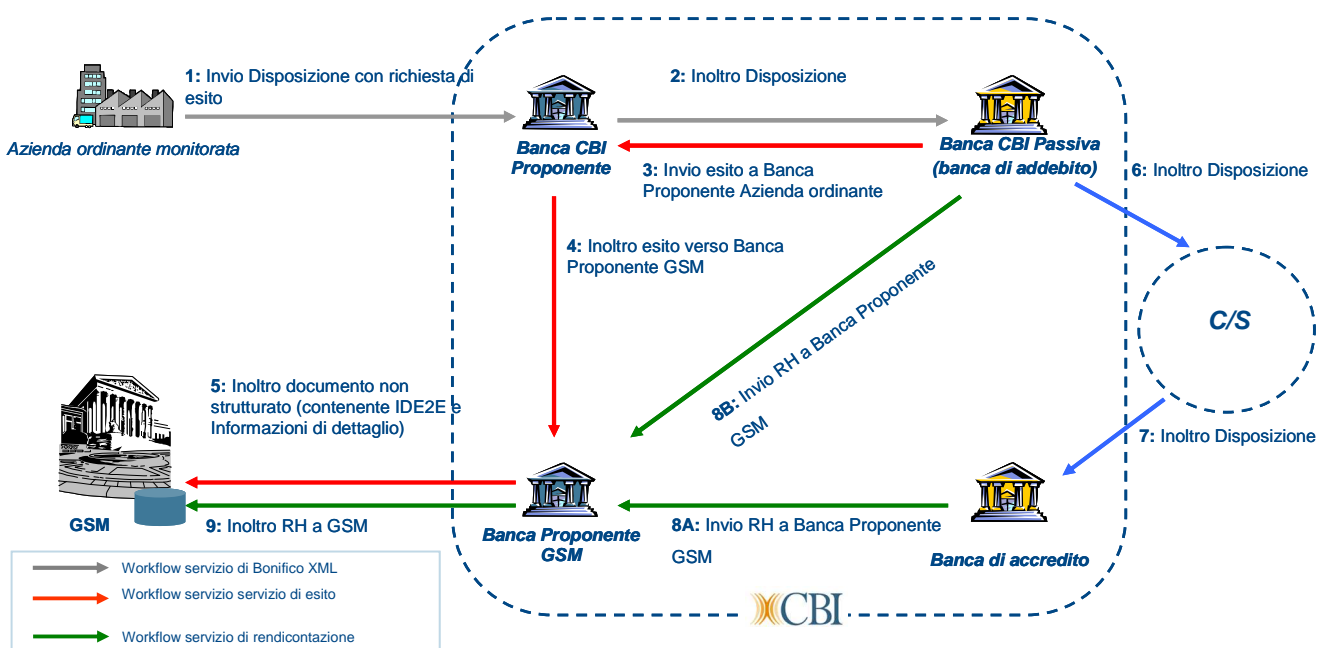


Figura 3

La banca CBI di accredito invia alla Banca Proponente del GSM i flussi informativi (RH) relativi all'accredito perfezionato sul circuito di regolamento interbancario.

La Banca Proponente del GSM (rappresentata dal Consorzio CBI per il tramite del Servizio di Nodo CBI) mette a disposizione di quest'ultimo la rendicontazione, contenente gli identificativi della distinta di pagamento.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

Il GSM può correlare la conferma di avvenuto accredito con le informazioni di dettaglio precedentemente ricevute tramite il servizio di esito. Ciò avviene attraverso l'utilizzo delle due chiavi di riconciliazione "MsgId" e "EndToEndId" sempre presenti nell'esito e presenti su richiesta nelle rendicontazioni.

6 Costi

Con riferimento ai costi che la Pubblica Amministrazione ed i soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere pubbliche dovrebbero sostenere per l'erogazione delle funzioni "Disposizioni di pagamento XML SEPA", "Esito verso Ordinante e Beneficiario" e "Rendicontazioni", il Consorzio CBI informa che le *policy di pricing* applicate su tutti i servizi CBI sono sempre demandate alla scelta di ciascuna banca, che in tal senso è libera di definire in sede contrattuale l'entità dei corrispettivi.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I0600000003

7 Appendice

7.1 DETTAGLI TECNICI

7.1.1 Attori coinvolti

Al fine di rappresentare anche il caso più complesso di interazione tra tutti gli attori coinvolti, nel presente paragrafo se ne fornisce un elenco più completo e dettagliato, così come rappresentato negli standard tecnici CBI.

1. **Mittente della richiesta di pagamento (Mittente/Initiating Party):** è il soggetto mittente della richiesta di bonifico (ha stipulato un contratto con una Banca Proponente e possiede un CUC – Codice Univoco CBI);
2. **Titolare del c/c di addebito (Ordinante/Debitore):** è il titolare del c/c su cui verrà addebitata la richiesta di bonifico inviata dal mittente. Può coincidere con il Mittente. Qualora il Mittente non coincida con l'Ordinante, la richiesta di pagamento viene inviata dal Mittente per conto dell'Ordinante stesso;
3. **Debitore effettivo:** è il debitore effettivo della richiesta di pagamento (distinta);
4. **Titolare c/c accredito (Creditore/Beneficiario):** è il titolare del c/c su cui verrà accreditata la richiesta di bonifico inviata dal mittente;
5. **Creditore effettivo:** è il beneficiario effettivo della disposizione di pagamento;
6. **Banca Proponente dell'Ordinante:** è la Banca che fornisce al Mittente della richiesta di pagamento l'accesso telematico al circuito CBI. Nella documentazione tecnica descrittiva del nuovo servizio CBI "Disposizioni di pagamento XML SEPA" viene indicata come "Mittente Logico" delle distinte di pagamento;
7. **Banca Passiva dell'Ordinante:** è la Banca sulla quale risiede il c/c di addebito e che esegue pertanto l'addebito in conto. Nella documentazione tecnica descrittiva del nuovo servizio CBI "Disposizioni di pagamento XML SEPA" viene indicata come "Destinatario Logico" delle distinte di pagamento;
8. **Destinatario esito creditore (DEC):** è il destinatario dell'esito al beneficiario richiesto dall'Ordinante. Può non coincidere con il Creditore.
9. **Banca Proponente del destinatario esito creditore :** è la Banca che fornisce l'accesso telematico al circuito CBI al destinatario esito creditore;

Considerando anche la fase di regolamento del pagamento, che avviene al di fuori del circuito CBI, si ha la seguente definizione aggiuntiva:



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003

- **Banca di accredito:** è la Banca del beneficiario sulla quale risiede il c/c di accredito. Genera i flussi di rendicontazione in qualità di Banca Passiva del beneficiario (bonifici in entrata).

Sulla base di tali definizioni e delle esigenze manifestate dal Gestore del Monitoraggio, è possibile effettuare le seguenti associazioni che consentono di comprendere come strutturare opportunamente le richieste di pagamento.

- **Azienda soggetta a monitoraggio (AM):** rappresenta l'ordinante della richiesta di pagamento (distinta). Può possedere una stazione di lavoro CBI, nel qual caso coincide con il mittente e viene univocamente individuato da un proprio CUC. Un possibile scenario alternativo è quello in cui l'ordinante non è un utente CBI ma inoltra le richieste di pagamento tramite un soggetto che agisce da "Payment Factory" per suo conto. In quest'ultimo caso il Payment Factory assume il ruolo di mittente (Initiating Party) della richiesta di pagamento mentre il datore di lavoro figura come ordinante.
- **Gestore del Sistema di Monitoraggio (GSM):** rappresenta il destinatario dell'esito associato alle operazioni di pagamento oggetto di monitoraggio, nonché delle rendicontazioni eventualmente richieste.

7.1.2 Il processo di servizio

Nella figura seguente vengono localizzati i tag da utilizzare per l'inserimento delle informazioni di dettaglio all'interno di ogni singola disposizione di pagamento.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I0600000003

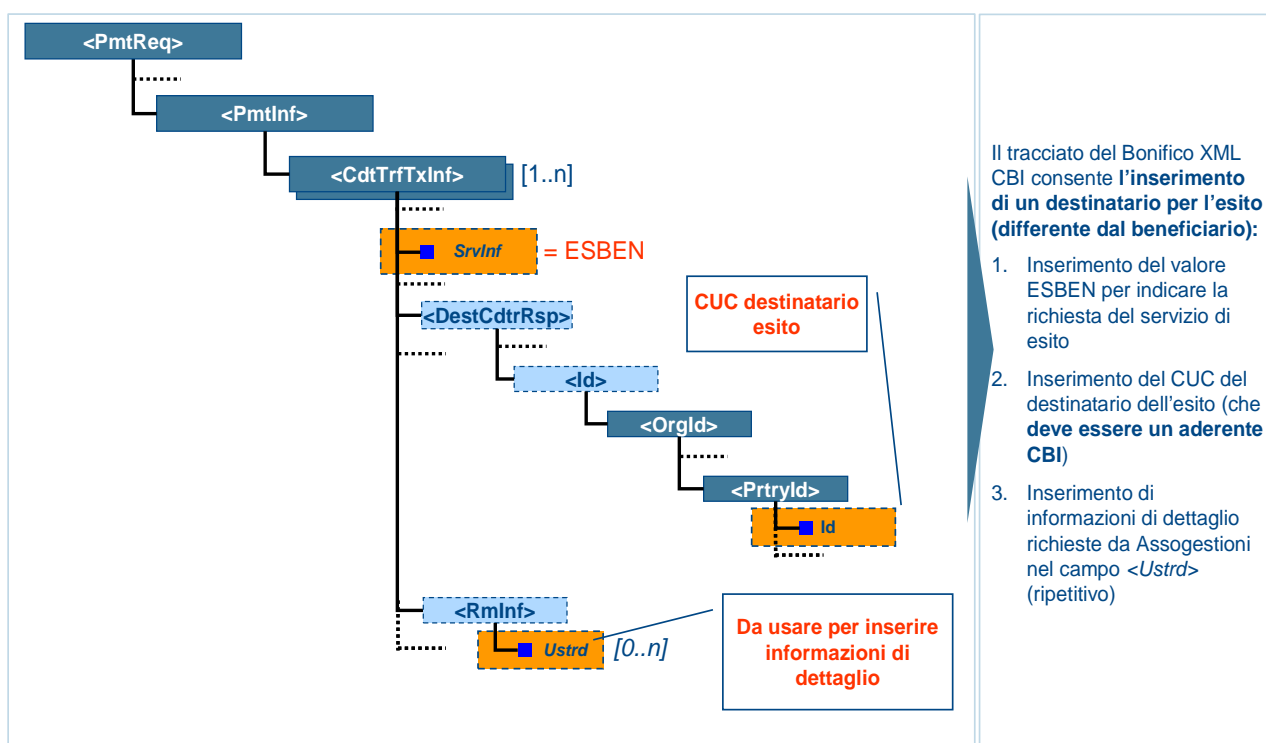


Figura 4

Si osserva come tale soluzione consente al Gestore del Monitoraggio di ricevere l'esito delle disposizioni di pagamento; nel caso in cui invece l'ordinante non inserisca la stringa chiave //MIP/ la banca non sarà in grado di effettuare il controllo di natura applicativa che inibisce la veicolazione dell'ordine di pagamento se non è stato contestualmente richiesto l'invio dell'esito verso il Gestore del Sistema di Monitoraggio.

Di seguito la rappresentazione grafica delle logiche di controllo che consentiranno ai vari soggetti coinvolti il trattamento dei dati sottoposti a monitoraggio. Dalla figura che segue emerge con chiarezza come l'azienda ordinante sia altresì abilitata ad inviare richieste di pagamento non sottoposte a monitoraggio.

Logiche di elaborazione distinta di pagamento lato front end Cliente:



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**



Azienda mittente

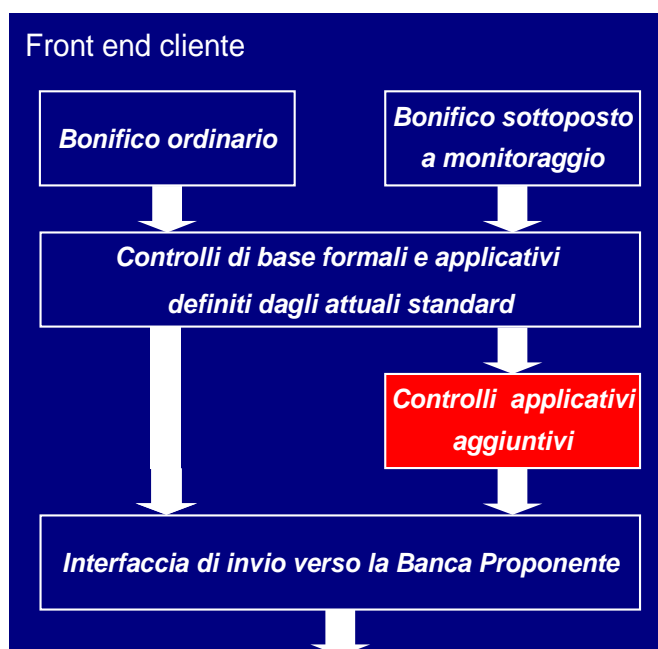


Figura 5

Le logiche di trattamento distinta di pagamento lato Banca Proponente/Passiva richiedono dei controlli aggiuntivi di natura strettamente applicativa limitati alla sola gestione dei flussi su circuito CBI. Si osserva, infatti, che quanto definito nel presente documento non ha nessun impatto sulle procedure di gestione dei pagamenti monitorati su circuito di pagamento SEPA.



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I0600000003**

Logiche di trattamento:



Banca Proponente/Passiva



Figura 6

Logica di acquisizione dati relativi agli esiti/rendicontazioni da parte del GSM:



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**



Gestore Sistema di Monitoraggio



Figura 7

7.1.3 Dati del GSM

Si riportano di seguito i dati relativi al Gestore del Sistema di Monitoraggio, come da censimento sul Directory CBI:

SIA 326H8

CUC 0883796U

CODICE ID NAZIONALE 80188230587

ABI BANCA PROPONENTE 88515

CUC BANCA PROPONENTE 0883436G

7.2 GLOSSARIO



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO
RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I06000000003**

MIP – Monitoraggio Investimenti Pubblici
CUP – Codice Univoco di Progetto
CBI – Corporate Banking Interbancario
GSM – Gestore del Sistema di Monitoraggio: DIPE
AM – Azienda soggetta a monitoraggio
DEC – Destinatario esito creditore

Fine del documento



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I0600000003

ALLEGATO 3

ANAGRAFICA STAZIONE APPALTANTE E IMPRESE

ANAGRAFICA IMPRESE				
	COLONNA	DESCRIZIONE	DOMINIO	OBBLIGATORIO
	CUP	Codice CUP	TESTO	SI
FORNITORE	RAGIONE SOCIALE	Ragione Sociale	TESTO	SI
	PARTITA IVA	partita IVA	TESTO	SI
	CODICE FISCALE	codice fiscale	TESTO	SI
	SEDE LEGALE	Indirizzo della sede legale	TESTO	SI
	DENOMINAZIONE CONSORZIO	Denominazione dell'eventuale consorzio, ATI, RTI, etc. <i>(laddove presente)</i>	TESTO	NO
	BANCA	Denominazione banca su cui	TESTO	SI
	IBAN	Codice IBAN	TESTO	SI
	INDIRIZZO EMAIL	Indirizzo per comunicazioni	TESTO	SI
CLIENTE	REGIONE SOCIALE	Ragione Sociale	TESTO	SI
	PARTITA IVA	partita IVA	TESTO	SI
	CODICE FISCALE	codice fiscale	TESTO	SI
CONTRATTO	CIG	Codice identificativo di gara <i>(utile se un progetto è realizzato con più gare)</i>	TESTO	SI
	CONTRATTO	Codice contratto	TESTO	SI



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO AL PROGETTO METROPOLITANA M4 di MILANO - CUP B81I0600000003

	DESCRIZIONE	descrizione del contratto	TESTO	SI
	DATA INIZIO	data inizio validità del contratto	DATA	SI
	DATA FINE	data fine validità del contratto	DATA	NO
	DATA RISOLUZIONE	data risoluzione del contratto	DATA	NO
	IMPORTO	importo del contratto €	NUMERO (CON 2 DECIMALI)	SI
MANLEVA	FLAG	indica presenza lettera manleva (S/N)	TESTO	SI
	DATA LETTERA	data invio lettera manleva	DATA	SI*
NOTE		NOTE GENERALI	TESTO	NO

* PER FLAG = S